

**L'annuncio**

## Un "talent trust" da 300mila euro per sostenere il contemporaneo



▲ **Ieri.** Menegoi, Calzolari e Lepore inaugurano Arte Fiera

Il Comune di Bologna, e in particolare l'Istituzione Bologna Musei, da oggi potranno contare sul sostegno economico del "Trust per

l'Arte contemporanea", nato da un'idea di Bologna Musei e realizzato da BolognaFiere, Fondazione del Monte, Fondazione Cassa di Risparmio e diversi soggetti privati al fine di promuovere l'arte contemporanea. L'annuncio è arrivato ieri durante la preview di Arte Fiera perché proprio tra i padiglioni dell'expo potrebbe consumarsi la prima azione del Trust, che avrà quattro obiettivi principali: individuare mostre di calibro internazionale, valorizzare le esperienze del territorio, implementare le residenze d'artista, acquisire nuove opere. E la Fiera potrebbe essere l'occasione per un primo acquisto.

La struttura garantisce trasparenza e concretezza perché è divisa in soggetti che hanno compiti

diversi. Ci sono i privati "disponibili" (coloro che finanziano il Trust), due comitati scientifici che si occuperanno sia della campagna di acquisizioni sia della programmazione di mostre e residenze. Due soggetti, esterni e super partes, garantiranno la realizzazione dei progetti: un "trustee" che farà in modo che si realizzino le volontà dell'intero comitato e un "guardiano" (per ora nella figura dell'avvocato Luigi Ballestra) che sorveglierà sulla regolarità delle azioni.

Per il 2020 il trust dispone di 300.000 euro, cifra che dovrà essere spesa obbligatoriamente nel corso dell'anno, ma c'è già l'impegno di tutti i soggetti che hanno avviato il trust di assicurare tale cifra per un triennio. — **p.n.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

